

**SAN CATALDO**

# Gli ex precari insistono per gli incrementi salariali

SAN CATALDO. c.c.) E' ancora un rebus la situazione dei circa 50 ex precari del Comune di San Cataldo che, dopo la stabilizzazione del dicembre 2010, lavorano però in regime di part-time con stipendio e monte orario ridotti rispetto al passato. Ieri, il sindaco Giuseppe Di Forti, assieme all'assessore Thierry Ilardo ed il direttore del Comune, dott.ssa Rita Lanzalaco, ha convocato i dipendenti nell'aula consiliare. Il primo cittadino ha confermato la volontà di trovare una soluzione tesa all'integrazione oraria: «Non siete stati assolutamente abbandonati - ha detto rivolgendosi ai lavoratori -. Comprendo come, con la stabilizzazione, abbiate fatto un passo in avanti e quattro indietro economicamente.

Sappiamo che, in alcuni casi, con le trattenute, si è passati da una busta paga di 700 euro ad una di 250. Purtroppo, però, non possiamo procedere, causa della norma della Finanziaria, che equipara le integrazioni orarie a nuove assunzioni, bloccate sino al 2014. La soluzione? Si potrebbe chiedere alla Regione di aprire un canale per quei Comuni complessivamente virtuosi, in modo da travasare le spese del personale ormai in pensione nelle integrazioni orarie per gli ex precari. Chiederò un incontro all'assessore regionale competente».

Ai lavoratori che hanno chiesto un apposito finanziamento nel bilancio 2011, la dott.ssa Lanzalaco ha risposto: «Non si può finanziare l'aumento delle ore di lavoro se non è previsto dalla legge. Si potrebbe aprire un fondo, oppure istituire spese fungibili, in modo da distribuire le risorse ai lavoratori nel futuro, ma devono essere fatte delle verifiche».